



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

10 ottobre 2012

Il CMI contro la pena di morte

Nella *Giornata mondiale contro la pena di morte*, i ministri degli esteri di Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein e Svizzera hanno affidato al quotidiano *Avvenire* il loro appello per l'abolizione della pena di morte. Attualmente 130 Paesi l'hanno abrogata o rispettano una moratoria. Rimangono ancora 50 Stati che l'applicano. La pena di morte non è compatibile con il rispetto dei diritti dell'uomo. Essa svilisce anche la dignità umana ed il diritto di non essere sottoposti a tortura e ad altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti. Il suo carattere irreversibile rende impossibili le revisioni delle sentenze, portando, in alcuni casi, all'esecuzione di persone innocenti.

Nel 2010, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato, con 109 voti contro 41, per la terza volta una risoluzione con un appello a una moratoria universale sul ricorso alla pena di morte. L'Unione Europea ha contribuito a mettere a punto questo testo, già adottato nel 2007 e nel 2008. Questo documento sottolinea i progressi e il carattere irreversibile del movimento mondiale per l'abolizione della pena di morte. La società civile e le organizzazioni non governative hanno un ruolo cruciale a questo proposito, in nome dei valori condivisi e perché si deve preservare la dignità della condizione umana.



Eugenio Armando Dondero